Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3366 del 09/11/2026

Al campionamento hanno contribuito 118 enti di ricerca, musei e aree protette, tra cui la FEM in collaborazione con MUSE, Parco Nazionale dello Stelvio e Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino

Pubblicato il più grande archivio fotografico europeo di mammiferi e uccelli

Contiene oltre 100 mila immagini ed è il più grande campionamento di mammiferi e uccelli d'Europa, una fotografia della fauna selvatica a scala continentale, che ha coinvolto 160 ecologi e zoologi, provenienti da 118 enti di ricerca, università, musei e parchi di 20 paesi, tra cui la Fondazione Edmund Mach, in collaborazione con MUSE, Parco Nazionale dello Stelvio e Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino in Trentino e molti altri enti italiani, come l'Università di Firenze.

Negli ultimi cinque anni, ogni autunno, centinaia di professionisti e volontari si sono coordinati per installare nello stesso momento fototrappole a scatto automatico su montagne, foreste, terreni agricoli e spiagge in oltre mille siti di 20 paesi europei. Il progetto che li accomuna si chiama Snapshot Europe ed è il più grande campionamento (un 'inventario live') open-access di mammiferi e uccelli mai condotto su un intero continente. Di questi giorni la pubblicazione del 'data paper' sulla prestigiosa rivista Ecology.

Snapshot Europe è stato avviato nel 2021 dal Max Planck Institute of Animal Behavior, in Germania, e da Euromammals, la rete europea che studia l'ecologia del movimento dei mammiferi coordinato dalla Fondazione Edmund Mach, per rendere possibile un campionamento su larga scala di uccelli e mammiferi al di là dei confini nazionali. Grazie alla raccolta standardizzata dei dati e alla loro pubblica disponibilità, Snapshot Europe sta costruendo un archivio di dati che può aiutare a rispondere a domande su biodiversità, disturbo antropico e conservazione di molte specie. Un importante database di grande utilità, perché in Europa le specie selvatiche vivono a cavallo di molti confini nazionali e sono gestite secondo diverse legislazioni. I benefici di questa iniziativa si stanno ora diffondendo in tutto il mondo. Snapshot Global è stato creato per censire regioni di tutti i continenti utilizzando lo stesso protocollo standardizzato di campionamento con fototrappole.

Grazie ad una stretta collaborazione, Fondazione Edmund Mach e MUSE – Museo delle Scienze di Trento monitorano la fauna selvatica e l'effetto delle attività umane in diverse aree in Provincia di Trento, fra cui il Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino e il Parco dello Stelvio Trentino, i cui dati sono stati inclusi in questo studio.

«Sono rimasta subito colpita dall'incredibile potenziale di questa iniziativa proposta dai colleghi del Max Planck Institute for Animal Behaviour di Costanza, e in particolare Fabiola Iannarilli, post-doc nel gruppo di Martin Wikelski. Sfruttando la rete di Euromammals, già solida ed estesa, siamo riusciti a coinvolgere decine di potenziali collaboratori», racconta Francesca Cagnacci, coordinatrice di Euromammals, responsabile del gruppo di ricerca di Ecologia Animale presso il Centro Ricerca e Innovazione della FEM e ultima autrice dello studio. «Nel giro di pochi mesi, Snapshot Europe contava già collaboratori in 20 paesi e decine di aree di studio in tutta Europa».
Seguendo un protocollo standardizzato, ogni anno da agosto a novembre i collaboratori installano le fototrappole in aree naturali, ma anche in città e parchi urbani. Le fotocamere, posizionate all'altezza del ginocchio, scattano una serie di immagini quando un sensore a infrarossi rileva un movimento. Una volta

raccolti tutti i dati, il team di Snapshot Europe prepara i risultati per la pubblicazione. Una volta escluse per privacy le foto di umani, il team riporta che la specie rilevata più frequentemente è stata il cervo, seguito a breve distanza dal capriolo. Tra le altre specie comuni figurano il cinghiale, la volpe e il coniglio selvatico.
Il campionamento nel Parco dello Stelvio Trentino, in Val di Pejo, è stato effettuato ad altitudini tra le maggiori di tutto Snapshot Europe, con fototrappole predisposte fino a 2400 metri di quota. Luca Pedrotti, coordinatore scientifico del Parco, ci ricorda che le fototrappole sono uno strumento molto flessibile anche per le osservazioni sulle Alpi: «Abbiamo ottenuto osservazioni di specie tipiche alpine, come camoscio e stambecco, e di altre che si espandono verso altitudini maggiori, come il capriolo o il cervo, ma anche volpi, pernici bianche e mustelidi».
Per quanto riguarda invece la diversità della fauna selvatica, il Parco Nazionale Casentino, in Italia, si è classificato al primo posto in assoluto, con ben 15 specie documentate. Ilaria Greco, ricercatrice dell'Università di Firenze che ha coordinato e condotto il campionamento in quest'area insieme all'ente Parco racconta: «Negli anni di svolgimento del progetto abbiamo raccolto moltissimi dati importanti che ci confermano la straordinaria biodiversità e ricchezza di specie di quest'area, con la presenza di animali rari ed elusivi come la puzzola europea e il gatto selvatico». A queste osservazioni se ne aggiungono molte altre da tutta la penisola.
In questo contesto, Francesco Rovero e Marco Salvatori, dell'Ufficio Ricerca del MUSE e co-autori dello studio sottolineano l'importanza del progetto: «Solo con il campionamento sistematico e standardizzato si possono ottenere informazioni affidabili sulla distribuzione e il comportamento della fauna, nonché sulle risposte dei selvatici alle attività umane. Si tratta di un prezioso contributo scientifico per migliorare gli sforzi di conservazione e gestione».
Enti coinvolti: FEM, Muse, Parco nazinale dello Stelvio, Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, Università di Firenze, Università dell'Insubria, Fondazione Ethoikos, Università di Udine, ISPRA, Università di Torino, Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Università di Pisa.

Approfondimenti

Snapshot Global (https://snapshot-global.org/) riunisce scienziati ed esperti di conservazione per monitorare la fauna selvatica attraverso censimenti standardizzati con fototrappole su più continenti. Nato negli Stati Uniti nel 2019, Snapshot Global copre oggi Europa, Giappone, Brasile, Cile e Paraguay, con altri paesi in procinto di aderire.
Euromammals (https://euromammals.org/) è un'iniziativa collaborativa avviata nel 2008 per promuovere lo studio dell'ecologia dei mammiferi terrestri in Europa, il cui database e la cui gestione sono basati presso la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige.
Pubblicazione
Iannarilli et al. 2026. Snapshot Europe 2021-2022: The first public dataset from a Europe-wide camera-trap survey of terrestrial vertebrates. Ecology

https://doi.org/10.1002/ecy.70516

versione inglese

https://fmach.it/en/Communication/Press-releases/Europe-s-largest-photographic-archive-of-mammals-and-bi

Ufficio Stampa

silvia.ceschini@fmach.it

(sc)